



Riunione del 17 Maggio 2018

Anno XL – Bollettino n. 33

Presidente: Nicoletta Stauder

Il nuovo ruolo delle Risorse Umane in un mondo in evoluzione

Il Welfare aziendale, una nuova opportunità

Relatore: Roberto Arpelli

CONSIGLIO 2017/2018

Presidente	Nicoletta Stauder	Relazioni Esterne	Carlo Mescieri
Vice Presidente	Luca Grimoldi	Effettivo	P.Codecà/G.Bozzini
Past President	Luca Grimoldi	Progetti	G. Scarpa/P. Ponzelletti
Incoming President	Mauro Barbera	Amministrazione	Maurizio Severi
Segretario	Andrea Radice	Nuove Generazioni	C.Cerini/N.Zeni
Prefetto	Alessandra Baratelli	Rotary Foundation	M. Scandroglio/M. Bonini
Tesoriere	Gian Mario Marnati	Gestione Sovvenzioni	Guido Azario
		Sito web –Social	Luca Roveda

***Il nuovo ruolo delle Risorse Umane in un mondo in evoluzione
-Il Welfare aziendale, una nuova opportunità-***



La Conviviale di giovedì 17 maggio è stata aperta dalla Presidente con il benvenuto ai soci ed ai graditi ospiti e relatori, Roberto Arpelli e Stefano Rognoni. Dopo il ricco aperitivo Nicoletta ha richiamato l'attenzione sui prossimi appuntamenti a cominciare dall'Interclub con le amiche dell'Inner Wheel, previsto per venerdì 25 maggio, e nel chiedere conferma ai soci della presenza per consentire una dettagliata organizzazione, ha intanto fatto circolare tra i tavoli l'invitante menù previsto per la serata. Ha poi reso tutti partecipi dell'invito ricevuto da Elena Casero, Presidente del Lions club Rescaldina Sempione, dell'evento "Un viaggio dall'America verso l'Italia", concerto in programma per domenica 20 maggio alle ore 16.00 presso il Teatro Sociale di Busto Arsizio, organizzato per festeggiare i 50 anni della fondazione Lions. Tanti auguri per questo speciale compleanno ai cari amici del Lions!

Al termine della cena ha presentato i prestigiosi ospiti, il relatore Roberto Arpelli, da 30 anni in Zurich, da sempre nel settore Aziende e Corporate, responsabile Ufficio Infortuni e malattie per medie e grandi aziende del Gruppo Zurich in Italia, ed il suo collega Stefano Rognoni, responsabile Zurich sottoscrittore rischi industriali grandi aziende. Prende la parola il dottor Arpelli che, dopo aver ringraziato la presidente per l'invito e l'accoglienza, introduce l'argomento spiegando che il Welfare aziendale è il complesso delle iniziative attuate dall'impresa per migliorare il benessere e la sicurezza sociale dei dipendenti e delle loro famiglie. Il Welfare oggi è cambiato, è andato modificando la sua struttura, si è sviluppato con la possibilità di erogare vari e



molteplici servizi, da parte delle aziende, affinché i dipendenti possano ricevere maggiori benefit e attenzioni proprio nell'ambito del privato. Oggi è una soluzione innovativa per la gestione del personale, in quanto premi i tuoi dipendenti, migliori il clima in azienda e riduci i costi per l'impresa. Adottare politiche di welfare aziendale valide e competitive vuol dire spesso riuscire ad acquisire, in particolare a livello dirigenziale, persone di alto livello e competenza erogando loro premi in flexible benefit. Formule di assistenza e previdenza sono già ampiamente presenti, ma la novità in Italia riguarda i Fondi di Categoria, sia previdenziali che sanitari, ossia quelle coperture che riguardano un gruppo di lavoratori e prevedono una valutazione complessiva dei soggetti interessati. Molte aziende straniere hanno aiutato il nostro Paese a crescere in

questo settore accelerando l'interesse verso questo tipo di copertura che si rivolge soprattutto alle medie e grandi imprese. A questo punto il relatore invita i presenti ad intervenire, prende la parola il socio Belloni, il quale, rifacendosi alla sua posizione di piccolo imprenditore, chiede come sia possibile adeguare il sistema burocratico complesso e articolato della grande impresa alla realtà della piccola azienda locale. Il relatore risponde facendo l'esempio di qualche anno fa, il tentativo da parte dello Stato di semplificare la compilazione del modello 730, un esperimento rivelatosi macchinoso e, almeno inizialmente, di scarso successo. Anche il socio Roveda chiede la possibilità di intervenire, e pone il quesito riguardante la possibilità e l'efficacia del format "Home Working". Arpelli ci racconta che questa formula, ormai in auge da 3 anni in Zurich, ha superato brillantemente le aspettative e l'iniziale scetticismo, oggi è accettata ampiamente e riscuote continuamente grande successo sia per le aziende che per i lavoratori, in un'epoca che ci consente di essere in costante e continuo collegamento.

Segue l'intervento della Presidente che si chiede se il ritardo nel nostro paese alla diffusione del welfare aziendale sia dovuto al fatto che, rispetto ad esempio agli Stati Uniti, l'Italia può ancora vantare un buon sistema pubblico sanitario e previdenziale, che non incentiva le aziende ad intervenire, e che quindi ciò dipenda anche da una diversa mentalità di approccio al problema.

Carlo Mescieri, dal suo punto di vista, considera il Welfare aziendale una grande conquista sociale molto più diffusa di quanto si pensi. Ranelli, che oggi festeggiamo nel giorno del suo compleanno, sostiene che il Welfare Aziendale in Italia sia in continua evoluzione e che molto sia stato fatto per adeguarci alla situazione europea.



Molta partecipazione dunque al dibattito per il grande interesse suscitato nei presenti. sia per il tema trattato che per l'ampiezza di un argomento che meriterebbe di essere maggiormente approfondito, per questo lo stesso Arpelli si dichiara disponibile a presenziare nuovamente tra noi. Segue un caloroso applauso di ringraziamento ai relatori e Nicoletta a sua volta consegna loro gli omaggi a nome di tutto il Club Castellanza e chiude la serata con il rituale tocco della campana.